

to

SO

IL VOLTO
DI
SANT' ALFONSO

Vista l'opera *Il Volto di Sant'Alfonso* del Rev.
P. Capone Domenico, volentieri ne approviamo
la stampa.

Roma, festa dell'Immacolata, 8 dicembre 1953

L. Quitteter c. ss. r.
Vicario Generale

Imprimatur

E Vicariatu Urbis die 2 febr. 1954

† Aloysius Tragita
L. ✠ S. *Archiep. Caesarten. Vicesgerens*

Tutti i diritti letterari ed artistici sono riservati

PRINTED AND MADE IN ITALY

TIP. «S. GIUSEPPE» - VIA G. INDUNO, 5 - ROMA - TEL. 588.330

Dr. P. CAPONE DOMENICO c.ss.r.

IL VOLTO DI SANT'ALFONSO

NEI RITRATTI E NELL'ICONOGRAFIA

PP. Redentoristi - Roma - Via Merulana, 31

1954

Questo libro è finalmente offerto
alla Vergine Immacolata
Capolaroro della S. Trinità
a Lei che fu luce
sul volto di S. Alfonso
ed è nostra buona e cara
Madre e Maestra di verità
Maria

—



Al diletto Figlio
Guglielmo Gaudreau
lettore Maggiore
della Congregazione del Ss. Redentore

Lo studio da ogni parte coarcente, di cui la benemerita
Famiglia religiosa dei Redentoristi ha dono alla scienza agiografi-
ca e alla pietà dei fedeli col volume "Il Volto di Sant'Alfonso -
nei ritratti e nella Iconografia", è opera di ricerca, che rivien-
dica al Santo Dottore della morale cristiana e della devozione al-
la Madonna, le proprie sembianze, purtroppo fin qui malangu-
ratamente alterate dagli uomini e dal tempo.

Di ozioso e superfluo deve dirsi un tale lavoro, se si pen-
si come i lineamenti di un volto, quale è quello dei Santi, dove
le virtù cristiane ebbero così chiari e attraenti riflessi, sono da
sé soli, a chi li contempla e li penetra, manifestazione eloquente

del mirabile lavoro della Grazia, facile conquistatrice, per quei tratti, a desideri di elevazione a Dio, di giustizia e di santità.

Pertanto non possiamo non compiacerci di un'opera che sul fondamento di così numerose e autorevoli testimonianze restituisce alla storia dei Santi l'autentica effigie di uno dei maggiori figli della Chiesa, padre di una famiglia di apostoli, operai indefessi della parola e della penna fino alla estrema vecchiezza, tenero, impareggiabile propagatore della devozione alla Eucaristia e alla Vergine Santa.

Grati al diligente ricercatore e sapiente coordinatore di sì fatte testimonianze, e lieti con l'intera Famiglia alfonsoiana, che ritrova il caro volto del Padre per rileggere in esso con devozione e commozione nuova i suoi ammaestramenti ed esempi, a Lui, al devotissimo di Maria, solleviamo con rinnovata fiducia lo sguardo; e mentre lo supplichiamo d'intercedere per la difesa e la salvezza della grande famiglia cristiana, impartiamo a te, diletto Figlio,

all'autore di tanto preziosa raccolta, a tutti i tuoi Figli in Gesù Cristo, alle loro opere e sante iniziative, l'Apostolica Benedizione.

Dal Vaticano, 29 Luglio 1954

Pius pp. XII



DI SUA SANTITÀ

N° 328905.

Dal Vaticano, li 30 Luglio 1954

Reverendissimo Padre,

Rimetto qui unito alla Paternità Vostra Reverendissima l'augusto Autografo, col quale Sua Santità Si è degnata di esprimere personalmente la Sua soddisfazione per il volume del Rev. Padre Capone: "Il Volto di Sant'Alfonso - nei Ritratti e nella Iconografia".

Particolarmente lieto di compiere un ufficio che sarà di tanto gradimento per la Paternità Vostra e l'intera Famiglia dei PP. Redentoristi, mi valgo volentieri dell'incontro per confermarmi con sensi di religioso ossequio

della Paternità Vostra Reverendissima
dev.mo nel Signore

Reverendissimo Padre
P. Guglielmo Gaudreau
 Rettore Maggiore
della Congregazione del SS.Redentore

ROMA

(con Autografo Pontificio)

G. B. Montini
Prosegr.

PRESENTAZIONE

Fin dal 1948 ho seguito con vivo interesse le diligenti ricerche del R. P. Capone intorno al vero aspetto del volto di S. Alfonso de Liguori, che egli, animato da filiale affetto verso il Fondatore della sua Congregazione, si studiava di fare riaffiorare dall'ombra di cui i secoli e gli uomini l'avevano a poco a poco velato. Uno dei Santi più venerati d'Italia e del mondo era noto – incredibile dictu – attraverso una immagine deformata: bastava vedere un santo Vescovo con la testa inclinata e la persona curva, e si poteva dire: S. Alfonso!...

Nel 1768, infatti, una malattia piegò la figura del Santo Gentiluomo, ed egli, che rifuggiva dal farsi ritrattare, sorrideva dei tentativi di coloro che cercavano di avere la sua immagine, dopo che il suo primo aspetto era scomparso per sempre. Ma non sapeva che, segretamente, tale aspetto era stato già fissato sulla tela, ed è merito del R. P. Capone l'esser riuscito, partendo da quella effigie, a far tornare fra noi « l'ombra sua, ch'era dipartita ».

Ciò è stato fatto con grande accuratezza d'indagini e valendosi d'ogni utile sussidio: non solo di dati iconografici e stilistici, confronti critici e coscienziosi esami tecnici, sì da stabilire in modo certo la genealogia dei suoi ritratti più an-

tichi, ma altresì giovandosi di materiale d'archivio e di fonti letterarie, in modo da restituire alla devozione dei suoi figli ed alla storia i veri tratti della « buona e cara immagine paterna ».

Il P. Capone ha inoltre ben messo in evidenza la devozione di S. Alfonso verso la Madonna, che il più importante dei suoi ritratti manifesta chiaramente, ed ha studiato sotto tutti gli aspetti l'iconografia mariana di quella popolare immagine della Beata Vergine, ispirata dal Santo e da lui particolarmente venerata, giungendo a conclusioni interessanti anche per la storia dell'arte napoletana del tardo Settecento.

Le deformazioni e deviazioni segnalate dall'autore nella iconografia alfonziana dovrebbero rendere cauti nel proporre ai fedeli le immagini dei Santi, ricordando anche le recenti parole del Santo Padre intorno al vero volto dei Santi: « Haud mediocriter enim est jucundum et virtutibus conducibile oris lineamenta intueri, in quibus Sanctorum caelitum elucebant divites supernae gratiae et suavis humanitatis animi ». (Ep. G. Schamoni, XX apr. MDCCCCL).

D. REDIG DE CAMPOS
DIRETTORE DELLE GALLERIE DEI MUSEI VATICANI

INDICE GENERALE

	pag.
INTRODUZIONE	I
PARTE PRIMA: I RITRATTI DI S. ALFONSO	15
Cap. I: OR FU SÌ FATTA LA SEMBIANZA VOSTRA?	17
L'uomo	17
La falsificazione iconografica	19
Studi iconografici	23
Cap. II: DESCRIZIONE DEI RITRATTI DI S. ALFONSO	25
Caratteri somatici e valori spirituali nel ritratto	25
La documentazione	27
Il ritratto come è dato dal Tannoia	30
Il ritratto di S. Alfonso prima del 1732	30
Il ritratto di S. Alfonso nel 1735	30
Il ritratto di S. Alfonso nel 1766-1768	31
Il ritratto di S. Alfonso nel 1774-1775	32
Il ritratto di S. Alfonso nel 1786	35
Un ritratto postumo	38
Cap. III: LA MASCHERA DI S. ALFONSO	39
Autenticità	39
Deformazioni originarie della maschera	40
Formazione della maschera	42
Valore documentativo della maschera. Descrizione. Confronto con i ritratti	44
Le copie della maschera	44
Cap. IV: IL RITRATTO DI S. ALFONSO PRIMA DEL 1732	47
Metodo dei ritrattisti di S. Alfonso	47
Metodo di identificazione e restauro	47
Il ritratto-tipo	48
Il ritratto di S. Alfonso prima del 1732 in una tela di Pagani	49
Una copia del primo Ottocento	49
Data ed esecuzione del ritratto	51
Intorno all'autore del ritratto	52
S. Alfonso « uomo di garbo »	54

	<i>pag.</i>
Cap. V: IL RITRATTO DI S. ALFONSO NEL 1735	55
Data del ritratto	55
Autore del ritratto	56
La tela originale. Copie	58
Cap. VI: IL RITRATTO DI S. ALFONSO NEL 1766-1768	59
Scoperta e restauro del ritratto	59
I due esemplari del ritratto	61
Data del ritratto	62
Intorno all'autore del ritratto	63
S. Alfonso nel 1769	67
Il ritratto di Pagani e la tradizione	67
Il silenzio iconografico sul ritratto di Pagani	71
Cap. VII: IL RITRATTO DI S. ALFONSO NEL 1774-1775	73
Stato attuale del ritratto. Deformazioni non originarie	73
Esame radiografico e rivelazione di uno studio sottostante	73
Ritratto di Marianella ed incisione remondiniana	77
Ritratto di Marianella e tela di Benevento	78
Ritratto di Marianella, tela di Benevento ed incisione remondiniana	80
Tempo di esecuzione del ritratto di Marianella, dell'incisione remondiniana, della tela di Benevento	82
Intorno all'autore del ritratto di Marianella	84
Cap. VIII: IL RITRATTO DI S. ALFONSO NEL 1786	85
Il Crosta e la stampa del Remondini	85
Anno in cui il Crosta ritrasse il Santo	87
Uno studio dal vero del Crosta	88
La tela di Tropea	91
Le prime derivazioni dal Crosta	91
Ricerche sull'altra tela del Crosta	94
S. Clemente M. Hofbauer ed i ritratti di S. Alfonso	95
Un'epigrafe del Tramontano per i ritratti di S. Alfonso	95
Cap. IX: UN RITRATTO POSTUMO	97
Il pittore Castiglia e la sua opera	97
Vicende del ritratto postumo	99
Valore di questo ritratto	100

	<i>pag.</i>
Cap. X: TRATTI FISIONOMICI NEI RITRATTI DI S. ALFONSO E RILIEVI SUL CRANIO E SULLA MASCHERA	101
Uno sguardo alla iconografia alfonsiana	101
La forma del cranio di S. Alfonso ed i ritratti	103
Caratteristiche morfologiche della maschera e ritratti originali	105
Conclusioni	108
Cap. XI: CLASSIFICAZIONE DEI RITRATTI	109
Divisione dei ritratti in cinque tipi	109
Gerarchia nel valore dei vari tipi	110
Cap. XII: ICONOGRAFIA MARIANA NEI RITRATTI DI S. ALFONSO	111
Significato dell'iconografia mariana nei ritratti di S. Alfonso	111
Valori spirituali nella scelta delle immagini della Madonna	112
La Madonna dello Spirito Santo	112
La divina Pastora	116
L'incisione delle Glorie di Maria e sua paternità alfonsiana	120
Le illustrazioni teologiche ed ascetiche nelle opere di S. Alfonso	122
Stile di S. Alfonso nelle sue illustrazioni	125
Chiara testimonianza su S. Alfonso autore di queste incisioni	127
La madonnina ovale sul ritratto di Pagani	129
La madonnina ovale studio giovanile di S. Alfonso in pittura	130
La Madonna di S. Alfonso	133
La Madonna di S. Alfonso e l'Immacolata	139
Dall'arte all'estasi nel cielo	142

PARTE SECONDA: L'ICONOGRAFIA ALFONSIANA
(profilo storico)

Cap. I: LE PRIME FORME ICONOGRAFICHE (1° periodo 1787-1816)	149
Criterio e disegno generale	149
Primi fattori del movimento iconografico	149
Documentazione del Tannoia sulla prima iconografia	151
Inizio e prime forme dell'iconografia alfonsiana	152
Evoluzione e diffusione dell'iconografia alfonsiana:	
a) a Napoli	154
b) a Roma	158
c) in Europa	159
Cap. II: L'ICONOGRAFIA DEL BEATO (2° periodo, 1° tempo: 1816-1839)	161
Fattori iconografici e divisione di questo periodo	161
Evoluzione e diffusione dell'iconografia alfonsiana:	
a) a Napoli	162
b) a Roma	165
c) in Europa	169

	<i>pag.</i>
Cap. III: L'ICONOGRAFIA DEL SANTO (2° periodo, 2° tempo: 1839-1871)	175
Orientamenti iconografici	175
Evoluzione e diffusione dell'iconografia alfonsiana:	
a) <i>a Napoli</i>	175
b) <i>a Roma</i>	176
c) <i>in Europa</i>	187
Cap. IV: L'ICONOGRAFIA DEL DOTTORE DELLA CHIESA (2° periodo, 3° tempo: 1871-1896)	191
Fattori e caratteri di questa fase iconografica	191
L'opera del Windhausen	193
L'opera del Burkhardt	194
Cap. V: L'ICONOGRAFIA ATTUALE (3° periodo: 1896-1954)	195
Ritorna la tela di Benevento	195
L'opera del Gagliardi	195
Altri lavori iconografici	198
Il volto è l'uomo	200
Cap. VI: VALORI DELL'ICONOGRAFIA DI S. ALFONSO	203
Estetica e devozione nell'iconografia del Santo	203
Autenticità nell'iconografia alfonsiana: deviazione dei principali tipi iconografici dai ritratti originali	204
Ritorno alle origini e certezza feconda per una nuova iconografia	204
APPENDICE: VERSO UNA NUOVA ICONOGRAFIA	207
NOTE	211
INDICI	211
Indice delle illustrazioni	222
a) illustrazioni nel testo	225
b) illustrazioni fuori testo	230
c) tavole a colori	230
d) i cinque ritratti autentici	230
Indice delle persone	231
Indice dei luoghi	235
Indice di chiese e case religiose con interesse iconografico	236
Indice di note biografiche su S. Alfonso	237
Errata - Corrige	237

INTRODUZIONE